



# TI RACCONTO UNA FIABA

Concorso letterario della  
Polisportiva C.R.Asti  
Sezione Cultura e Tempo Libero



# CONCORSO LETTERARIO "TI RACCONTO UNA FIABA..."

ORGANIZZATO DALLA

POLISPORTIVA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI- SEZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

## REGOLAMENTO

### OBIETTIVI DEL CONCORSO

L'obiettivo che si vuole raggiungere con il concorso è la pubblicazione di un libro con la triplice valenza di:

- richiamare l'attenzione al valore pedagogico delle fiabe
- creare un "oggetto" con elevata connotazione artistica e pedagogica grazie alle immagini create da una pittrice specializzata nell'illustrazione di infanzia e ad alcune schede allegare al libro da utilizzare come gioco da ritagliare
- devolvere in beneficenza il ricavato della vendita della pubblicazione al **progetto "Ndako Ya Biso"** ("La nostra casa") a Kinshasa, Congo, per la costruzione di un centro di accoglienza dei bambini di strada.

### PREREQUISITI

Si concorre inviando un **racconto inedito** mai pubblicato in libri, raccolte, riviste, giornali locali, diffuso via internet, ecc. e sottoscrivendo l'apposito modulo presente sul sito della Polisportiva C.R.Asti al link [www.polisportivacraستي.it](http://www.polisportivacraستي.it).

Entro e non oltre il giorno venerdì **22 luglio 2011**, dovrà pervenire la seguente documentazione:

- Modulo ([www.polisportivacraستي.it](http://www.polisportivacraستي.it)) in formato cartaceo correttamente compilato e firmato da parte dell'autore da imbucare nell'apposito contenitore presente nell'atrio della Sede Centrale della Banca C.R.Asti- Piazza Libertà, 23, Asti o presso la Biblioteca Astense- C.so Alfieri, 375, Asti;
- e-mail all'indirizzo [polisportiva.ctl@bancacraستي.it](mailto:polisportiva.ctl@bancacraستي.it) con i seguenti allegati: il racconto e un file Word con nome, cognome e numero di telefono dell'autore.

La partecipazione è gratuita ed è aperta ai dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti e relativi familiari e ai soci della Polisportiva C.R.ASTI -Sezione Cultura e Tempo Libero (per iscrizione leggere piè di pagina!).

### REQUISITI DEL TESTO

Il tema della narrazione dovrà rappresentare una fiaba per bambini. Il racconto deve essere scritto in lingua italiana e in corretta ortografia. Testo e titolo dovranno avere le seguenti caratteristiche: formato Word con carattere Times New Roman, dimensione 12, senza utilizzo di ulteriori elementi grafici (disegni, decorazioni, word art...), interlinea "Singola", fino a un massimo di 7.500 battute in tre pagine A4.

### PREMIAZIONE E SCOPO DEL CONCORSO

I lavori saranno esaminati e valutati da una giuria nominata dalla Polisportiva C.R.Asti- Sezione C.T.L. composta da un'insegnante della scuola dell'infanzia, un'insegnante della scuola primaria, la direttrice della Biblioteca Astense di Asti e una scrittrice di libri per l'infanzia. Tali esaminatori esprimeranno su ciascuna fiaba un punteggio qualitativo insindacabile e inappellabile e individueranno cinque racconti migliori. Nel caso di risultato ex aequo, si procederà al sorteggio.

Le cinque fiabe vincitrici saranno pubblicate in un libro illustrato di racconti per bambini e i fondi raccolti con la vendita del libro saranno devoluti **progetto "Ndako Ya Biso"** ("La nostra casa") a Kinshasa, Congo, per la costruzione di un centro di accoglienza dei bambini di strada ([www.polisportivacraستي.it](http://www.polisportivacraستي.it)).

I cinque racconti vincitori verranno premiati con un attestato di riconoscimento durante un evento apposito che si terrà nel mese di novembre 2011. Le fiabe vincitrici ed altri racconti segnalati dalla giuria saranno inoltre pubblicati sul sito della Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti. Ai vincitori e agli autori dei lavori segnalati sarà data comunicazione personale in tempo utile.

# MODULO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

## "TI RACCONTO UNA FIABA..."

ORGANIZZATO DALLA POLISPORTIVA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI- SEZIONE  
CULTURA E TEMPO LIBERO

NOME

COGNOME

DATA DI NASCITA  /  /  LUOGO DI NASCITA

PROVINCIA DI  RESIDENTE A  PROVINCIA DI

QUALIFICA:

DIPENDENTE C.R.ASTI

FAMILIARE DI DIPENDENTE C.R.ASTI IN QUALITA' DI

SOCIO DELLA POLISPORTIVA C.R.ASTI- SEZIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

NUMERO TELEFONO FISSO

NUMERO TELEFONO CELLULARE

In conformità alla L.675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che l'invio dei racconti, al fine di partecipare al concorso implica l'integrale accettazione delle condizioni tutte del bando di concorso nonché in particolare:

1. la Polisportiva C.R.Asti- Sez. C.T.L. sarà autorizzata a diffondere, a mezzo stampa e per via elettronica, i lavori premiati, segnalati e/o comunque ritenuti degni di pubblicazione senza che necessiti un ulteriore consenso da parte dell'autore che gli venga corrisposto compenso alcuno;
2. le fiabe ed ogni altro materiale inoltrato alla Polisportiva C.R.Asti- Sez. C.T.L., ancorchè non autorizzato, non verrà restituito;
3. in conformità alla L.675/96 sulla tutela dei dati personali, i dati forniti verranno utilizzati ai fini dello svolgimento del concorso.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Polisportiva C.R.Asti- Sez. C.T.L.. Responsabile del trattamento è il presidente della Polisportiva C.R.Asti- Sez. C.T.L.. Agli autori potrà essere richiesto, in qualsiasi momento, l'aggiornamento dei dati stessi e/o la loro cancellazione. La richiesta di cancellazione prima del termine del predetto concorso comporterà la rinuncia dello stesso.

Il/La Sottoscritto/a dichiara che il racconto   
è inedito.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Firma dell'autore

## **CENTRO “NDAKO YA BISO” (Casa nostra)**

La nostra equipe ha un programma completo contro questa “cultura dei bambini – stregoni” :

- 1) organizzazione di riunioni per sensibilizzare la popolazione;
- 2) accoglienza dei bambini nel nostro centro e incontro dei bambini nella strada
- 3) aiuto ai bambini per permettere loro di ritrovare la loro dignità
- 4) interventi presso le famiglie per riconciliare i bambini con la loro famiglia e successivamente reinserirli in famiglia
- 5) inserimento dei bambini nelle loro famiglie attraverso vari mezzi:
  - aiuto per migliorare il loro ambiente di vita
  - gestione dei conflitti famigliari
  - inserimento dei bambini nelle scuole o nei centri di formazione professionale (alcuni diventano i primi della classe e allora i famigliari dimenticano di averli considerati come stregoni!)
  - aiuto finanziario alle famiglie dei bambini reinseriti attraverso la prospettiva dei micro-crediti

### **A. Presentazione del centro attuale**

#### **1. La missione**

Il nostro centro riceve ogni giorno più di 40 bambini di strada, soprattutto i ragazzi tra gli otto ed i tredici anni. Lo scopo del centro non è quello di prendere a carico i bambini di strada del quartiere, ma di reinserirli nelle loro famiglie (nel senso largo del termine: non soltanto i genitori ma anche un fratello più grande, una sorella più grande, i nonni).

Per poter fare la riunificazione, occorre dare ai bambini una possibilità di integrazione in una scuola o in una formazione professionale e seguire la famiglia. Sovente la famiglia ha anche bisogno di un sostegno finanziario (un microcredito).

#### **Attività del centro Ndako ya Biso negli anni 2005 – 2009**

<b>Anni</b>	<b>Bambini reinseriti nelle loro famiglie</b>
<b>2005</b>	<b>46</b>
<b>2006</b>	<b>68</b>
<b>2007</b>	<b>80</b>
<b>2008</b>	<b>112</b>
<b>2009</b>	<b>150</b>
<b>Totale</b>	<b>456</b>

Il lavoro più importante è quello di :

- cercare i bambini di strada
- ascoltare la loro storia personale
- trovare un membro della loro famiglia per riunificarli
- seguire ed accompagnare il bambino dopo il reinserimento

Nel 2005 abbiamo riunito 46 bambini alle loro famiglie, nel 2008 più di cento (di cui 60% erano considerati come stregoni).

Alla fine del 2008 più di trecento bambini erano nelle loro famiglie e i 15 educatori del nostro centro andavano a trovarli due volte al mese per stabilizzarli nelle loro famiglie.

## **PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO CENTRO PER “Ndako Ya Basiso”**

### **A. Presentazione**

Fino ad oggi questa casa di accoglienza per i “bambini di strada” è affittata nel comune di Makala vicino alla Rotonda Point Ngaba. Questa casa è insufficiente per il numero di bambini accolti; questo provoca molte tensioni nel centro e presenta molte difficoltà per assicurare un buon programma nella casa.

Il nostro centro riceve ogni giorno più di 40 bambini di strada tra gli 8 ed i 16 anni. Non possiamo accettare i bambini per passare le notti al centro. Accogliamo ed aiutiamo anche le bambine di strada, tra gli 8 ed i 16 anni, ma il lavoro con loro è molto più difficile, tenendo conto della loro sofferenza legata alla prostituzione, alla violenza sessuale.... Così' per le ragazze vogliamo costruire un luogo a parte per proteggerle dall'esterno.

Trovare un terreno sufficientemente grande per rispondere alle esigenze di una casa più funzionale, non è una cosa facile. In effetti in questo quartiere povero di Makala le abitazioni sono costruite su dei piccolissimi appezzamenti di terreno e nessuno di questi può soddisfare le nostre richieste. Un congolese, per motivi di salute, prospettava di andarsene dalla sua proprietà. Questo terreno di 2200 m<sup>2</sup> è situato in prossimità della nostra casa attuale, e ciò sarebbe molto importante per non destabilizzare e disperdere i bambini. Dopo le procedure di rito abbiamo concretizzato questo acquisto grazie a due donatori europei.

Occorre ora procedere alle costruzioni necessarie per assicurare l'accoglienza di tutti i giovani di strada. La nuova casa permetterà di avere:

- un luogo di accoglienza e di formazione per i piccoli
- un luogo per i più grandi
- un centro di accoglienza e di ascolto per le ragazze
- un dispensario sanitario per tutti
-

**B. Costo**

**Costo dei lavori stimati ad oggi**                      195.000 euro

## TEMOIGNAGES / FEVRIER 2011

### 1) JEANCY EKOLES

Jeancy a 13 ans et vit dans la rue avec sa mère prostituée, sans connaître son père. Sa maman est venue, comme jeune fille de l'intérieur du pays sur invitation d'un membre de sa famille. Mais l'accueil ne s'est pas bien passé dans la famille, et rapidement la fille a été dans la rue. Aujourd'hui la maman a près de 35 ans et elle est avec trois enfants dans la rue, mais un enfant aurait disparu; elle est aujourd'hui encore une fois enceinte mais dort dehors avec ses trois enfants. Il y a deux ans, Ndako Ya Biso l'avait aidée avec un petit logement, mais elle n'avait pas pu y rester plus de trois mois, en raison de son caractère difficile et de ses relations orageuses avec ses voisins. La maman reste fière de ses enfants et particulièrement de son aîné qu'elle veut bien scolariser, même si elle ne sait ni lire ni écrire. Jeancy est aujourd'hui en 5<sup>ème</sup> primaire et suit bien l'école, même s'il passe la deuxième moitié de la journée dans la rue. Ndako Ya Biso le prend en charge sa scolarité et le suit régulièrement. La maman se rend aussi régulièrement à l'école, même si ses rencontres avec la direction de l'école sont souvent orageuses, tant qu'elle cherche à protéger son fils. Mais la direction de l'école, bien sensibilisée sait aujourd'hui accueillir la maman avec attention. Nous cherchons aujourd'hui à donner encore une fois une garantie locative à la maman, afin qu'elle puisse accoucher dans de bonnes conditions et mieux protéger ses enfants, même si elle n'a pas l'habitude d'un petit commerce et pourra difficilement payer son loyer.

### 2) MIMI MULUMBA

Mimi a 18 ans, elle ne sait ni lire ni écrire et vit dans la rue avec sa petite fille de 3 ans. Elle ne connaît pas son père. Après la mort de sa mère, elle a été accueillie par sa grande sœur. Celle-ci l'a chassée pour de nombreux vols commis dans sa maison. Mimi a fait quatre ans dans la rue avant d'être accueillie par Ndako Ya Biso. Après les enquêtes de nos animatrices, nous avons pu constater que la famille de Mimi ne voulait pas la voir. Mimi avait un ami qui l'avait accueilli dans sa famille, mais la famille ne veut plus la voir, parce qu'elle serait partie en volant des effets de la maison. Mimi, enceinte a accouché au milieu de la nuit, seule dans la rue et l'enfant est décédé. Ndako Ya Biso a pris en charge tous les soins funéraires et l'appui à la maman. Nous avons pu découvrir que Mimi n'est pas une prostituée de la rue comme les autres, mais qu'elle s'efforce à gagner sa vie en aidant quelques mamans dans leur petit commerce. Nous avons contacté une de ces mamans qui a pu nous aider à chercher un logement pour Mimi proche de chez elle pour pouvoir

## TESTIMONIANZE/ FEBBRAIO 2011

### 1) JEANCY EKOLES

Jeancy ha 13 anni e vive nella strada con sua madre prostituta, senza conoscere suo padre. Sua madre è arrivata come ragazza dall'interno del Paese su invito di un membro della sua famiglia. Ma l'accoglienza non si è svolta bene nella famiglia, e ben presto la ragazza è finita in strada. Oggi la madre ha quasi 35 anni e si trova con 3 bambini nella strada, ma un figlio è scomparso; oggi, ancora una volta, è incinta ma dorme fuori con i suoi 3 figli. Due anni fa, Ndako Ya Biso l'aveva aiutata dandole un piccolo alloggio, ma lei non ha potuto restarci più di 3 mesi, a causa del suo carattere difficile e delle sue relazioni burrascose con i suoi vicini. La madre è comunque fiera dei suoi figli e in particolare del suo primogenito che vuole scolarizzare, anche se, lei stessa, non sa né leggere né scrivere.

Jeancy frequenta oggi la quinta elementare e segue bene la scuola, anche se nella seconda metà della giornata si trova sulla strada: Ndako Ya Biso si prende cura della sua educazione scolastica e lo segue regolarmente. La madre si reca anche lei, regolarmente a scuola, anche se i suoi incontri con la presidenza della scuola sono sovente burrascosi ai fini di proteggere suo figlio. Ma la presidenza della scuola, molto sensibilizzata, sa accogliere, oggi, la madre con attenzione e cura. Cerchiamo oggi, di dare ancora una volta una garanzia nel coprire le spese di affitto per la madre, al fine che possa partorire in buone condizioni e che possa proteggere meglio i suoi figli, anche se non ha l'abitudine di una piccola attività commerciale e che quindi potrà difficilmente pagare il suo affitto.

### 2) MIMI MULUMBA

Mimi ha 18 anni, non so né leggere, né scrivere e vive nella strada con sua figlia di 3 anni. Non conosce suo padre. Dopo la morte di sua madre, è stata accolta da sua sorella maggiore. Quest'ultima l'ha cacciata per numerosi furti commessi nella casa. Mimi ha trascorso 4 anni nella strada prima di essere accolta da Ndako Ya Biso. Dopo le indagini dei nostri animatori, abbiamo potuto constatare che la famiglia di Mimi non voleva vederla. Mimi aveva un amico che l'aveva accolta nella sua famiglia, ma la stessa famiglia ad un certo punto non ha più voluto vederla perché sembra sia partita rubando degli oggetti della casa. Mimi, incinta, ha partorito nel mezzo della notte, sola nella strada e il bambino è morto. Ndako Ya Biso si è preso cura del funerale e del sostegno alla mamma. Abbiamo potuto scoprire che Mimi non è una prostituta della strada come le altre, ma che si sforza a guadagnarsi la vita aiutando qualche madre nel loro piccolo commercio. Abbiamo contattato una di queste madri che ha potuto aiutarci a cercare un alloggio per Mimi vicino a lei, per poterla aiutare. Ma il giorno stesso della sua

l'aider. Mais le jour même de son installation, le fils du bailleur à chercher à violer Mimi et nous avons dû récupérer notre garantie locative pour lui chercher un autre logement. Après son installation, nous lui chercherons un microcrédit pour l'aider à démarrer une petite activité commerciale.

### 3) GRACIA LUBOKO

Gracia a 10 ans et est le 4<sup>ème</sup> d'une famille de 5 enfants. Le papa a quitté la famille pour rejoindre l'intérieur du pays où il s'est remarié. La maman ne pouvant subvenir seule aux besoins de ses enfants a rejoint la famille de son mari où elle n'a pas été bien accueillie. Ainsi, la maman est partie chez sa sœur avec ses deux aînés, laissant les plus jeunes dans la famille paternelle. Mais ceux-ci se sont sentis persécutés et Gracia a rejoint la rue pour trouver quelque chose à manger. Entretemps, la maman ne s'entendant plus avec sa sœur, a renvoyé ses enfants restant avec elle chez ses beaux parents pour aller survivre chez une amie qui voulait bien l'accueillir, mais elle seule. Après nos enquêtes nous avons réussi à retrouver la maman, nous lui avons proposé de l'aider à retrouver une maison et de reprendre tous ses enfants. La maman est aujourd'hui très heureuse, nous lui avons octroyé une garantie locative, elle a sa petite maison et fait son petit commerce et ses cinq enfants sont avec elle. Gracia a pu reprendre l'école et a eu 60% au 1<sup>er</sup> trimestre.

### 4) GLOIRE MPEMBELE

Gloire a 12 ans, il est le cadet des trois enfants de ses parents, les deux aînées étant des filles. Après le décès du papa, il y a quatre ans, la veuve et les enfants ont été chassés de la parcelle familiale et la maman a trouvé une petite maison en tôles, tout près de la rivière dans le quartier difficile de Makala. C'était très difficile pour la maman de trouver du travail : elle partait faire des ménages en ville, très tôt le matin et revenait tard, mais ne pouvait plus subvenir aux frais de ses enfants qui n'allaient plus à l'école. Les enfants abandonnés toute la journée, sans nourriture, se sont découragés, Gloire est parti dans la rue. Nos enquêteurs ont pu retrouver la maman toute heureuse de retrouver son fils. Nous lui avons donné un microcrédit pour redémarrer une activité commerciale et nous avons inscrit Gloire en 3<sup>ème</sup> année primaire où il est fier de retrouver ses compagnons.

### 5) MICHEL MUPA

Michel a 10 ans. Après la séparation de ses parents, il a d'abord été accueilli par son père, puis sa grand-mère maternelle est venue le récupérer. Mais l'enfant n'était pas bien suivi, et une fois que l'on lui a remis 2500FC pour acheter du riz, l'enfant a dépensé l'argent pour lui-même puis a eu peur et n'est plus rentré à la maison. Après une

installation, il figlio del locatore ha cercato di violentare Mimi e abbiamo dovuto recuperare la nostra garanzia per l'affitto e cercarle un altro appartamento. Dopo la sua istallazione, le cercheremo un microcredito per aiutarla a dar inizio ad una piccola attività commerciale.

### 3) GRACIA LUBOKO

Gracia ha 10 anni ed è la quarta di una famiglia di 5 figli. Il padre ha lasciato la famiglia per raggiungere l'interno del Paese dove si è risposato. La madre, non potendo mantenere da sola i suoi figli, ha raggiunto la famiglia di suo marito dove non è stata la benvenuta. Così, la madre è partita da sua sorella con i suoi 2 figli più grandi, lasciando i più piccoli nella famiglia paterna. Ma quest'ultimi si sono sentiti "perseguitati" e Gracia ha raggiunto la strada per trovare qualcosa da mangiare. Nel frattempo, la madre, non avendo più dei bei rapporti con la sorella, ha rinvio i suoi figli dai suoi suoceri per andare a sopravvivere da una sua amica che voleva accoglierla volentieri, ma solamente lei. Dopo le nostre indagini siamo riusciti a ritrovare la madre, le abbiamo proposto di aiutarla a ritrovare una casa e di riprendere con sé tutti i suoi figli. La madre è oggi molto contenta, le abbiamo concesso una garanzia di alloggio, lei ha una piccola casa e svolge una piccola attività; i suoi cinque figli sono con lei.

Gracia ha potuto riprendere la scuola e ha avuto il 60 % di riuscita negli studi nel suo primo trimestre.

### 4) GLOIRE MPEMBELE

Gloire ha 12 anni, è il più piccolo dei tre figli dei suoi genitori, le due prime sono ragazze. Dopo il decesso del padre, quattro anni fa, la vedova e i figli sono stati cacciati da un complotto familiare e la madre ha trovato una piccola casa in lamiera, proprio vicino al fiume, nel quartiere difficile di Makala. Era molto difficile per la madre trovare un lavoro: il mattino presto partiva a fare le pulizie in città e ritornava tardi la sera e non poteva più far fronte alle spese dei suoi figli, per cui non andavano più a scuola. I figli, abbandonati tutto il giorno, senza cibo, si sono abbattuti, Gloire è partito nella strada. I nostri investigatori hanno potuto ritrovare la madre tutta contenta di ritrovare suo figlio. Le abbiamo dato un microcredito per ridare inizio ad una attività commerciale e abbiamo iscritto Gloire in terza elementare, dove è contento di ritrovare i suoi compagni.

### 5) MICHEL MUPA

Michel ha 10 anni. Dopo la separazione dei suoi genitori, è stato all'inizio accolto da suo padre, poi sua nonna materna è venuta a recuperarlo. Ma il bambino non era ben seguito, e una volta, che gli hanno affidato 2500FC per comprare del riso, il bambino li ha spesi per lui stesso

semaine dans la rue, nous l'avons découvert et accueilli, et après enquête en famille, le papa lui-même informé de la situation est venu récupérer son fils dans notre centre. L'enfant a été heureux de retrouver son père, et a demandé pardon à sa grand-mère. Aujourd'hui il est réuni chez son père et a pu reprendre l'école.

#### 6) MUBEMA PETI

Peti a 11 ans et est né à l'intérieur du pays. Le papa est d'abord décédé, ensuite la maman. L'oncle maternel a pris en charge l'enfant puis l'a emmené chez la grand-mère à Kinshasa. Mais quelques mois plus tard la grand-mère, elle aussi décède. L'enfant est alors accusé d'être le sorcier qui a mangé ses parents et sa grand-mère et on commence à le persécuter. Il est conduit dans des Eglises, forcé à des jeûnes et prière, torturé pour avouer qu'il est sorcier. Finalement la famille décide de le tuer, mais l'oncle qui cherche à le protéger le dépose dans une Eglise de réveil à Makala. L'enfant fuit l'Eglise et nous le retrouvons dans la rue. Nous avons écouté l'enfant qui nous a donné l'adresse de son oncle. Mais quand nous sommes arrivés à la maison, toute la famille a refusé de nous recevoir en disant que l'enfant était un sorcier dangereux. Nous avons malgré tout pu prendre du temps avec l'oncle et lui expliquer que si l'enfant l'avait été, en tout cas nous avons pu constater qu'il n'était plus un sorcier aujourd'hui. L'oncle nous a demandé de venir prier avec l'enfant et toute la famille. Cette dernière a finalement pu accepter l'enfant qui a repris le chemin de l'école.

#### 7) GIVA NDOMBASI

Giva a 12 ans. Ses parents se sont séparés quand il avait cinq ans et l'enfant a été récupéré par ses grands-parents paternels qui l'ont bien accueilli. Mais l'enfant, peut-être pas très bien encadré, a décidé de descendre dans la rue pour être avec ses amis. Nous avons accueilli l'enfant dans la rue puis dans notre centre et nous sommes allés à la rencontre de sa famille ; les grands-parents ont été tous heureux de connaître les nouvelles de leur petit fils et l'ont accueilli avec joie. Giva a alors promis de ne plus les abandonner et les grands-parents l'ont bien embrassé en louant le Seigneur pour ce jour. L'enfant a été ensuite inscrit dans une école proche.

Kinshasa, le 20/03/2011,  
L'équipe des animateurs de NDAKO YA BISO

e poi ha avuto paura e non è più rientrato a casa. Dopo una settimana nella strada, l'abbiamo trovato e accolto, e al termine di un'indagine in famiglia, il padre stesso, informato della situazione, è venuto a recuperare suo figlio nel nostro centro. Il bambino è stato contento di ritrovare suo padre e ha chiesto scusa a sua nonna. Oggi è riunito con il padre e ha potuto riprendere la scuola.

#### 6) MUBEMA PETI

Peti ha 11 anni ed è nato all'interno del Paese. Il padre è morto per primo, poi la madre. Lo zio materno si è occupato del bambino poi l'ha portato dalla nonna a Kinshasa. Ma qualche mese più tardi, la nonna, è morta anche lei. Il bambino è stato accusato di essere lo stregone che ha mangiato i suoi genitori e sua nonna e hanno cominciato a perseguitarlo. È stato condotto nelle chiese, forzato a digiuni e preghiere, torturato per farlo confessare di essere uno stregone. Alla fine la famiglia ha deciso di ucciderlo, ma lo zio che cerca di proteggerlo, lo ha depositato in una chiesa di risveglio a Makala. Il bambino è scappato dalla Chiesa e lo abbiamo poi trovato nella strada. Abbiamo ascoltato il bambino che ci ha dato l'indirizzo dello zio. Ma quando siamo arrivati lì, tutta la famiglia ha rifiutato di riceverci dicendo che il bambino era uno stregone pericoloso. Abbiamo potuto, malgrado tutto, avere del tempo con lo zio e spiegargli che il bambino, se anche lo fosse stato, in ogni caso, ora constatiamo che non lo è più. Lo zio ci ha chiesto di venire a pregare con il bambino e tutta la famiglia. Quest'ultima ha potuto finalmente accettare il bambino che ha ripreso il cammino della scuola.

#### 7) GIVA NDOMBASI

Giva ha 12 anni. I suoi genitori si sono separati quando aveva cinque anni e il bambino è stato recuperato dai suoi nonni paterni che lo hanno ben accolto. Ma il bambino, forse non tanto bene inquadrato, ha deciso di andare in strada per stare con i suoi amici. Lo abbiamo accolto e siamo andati a incontrare la sua famiglia; i nonni sono stati molto contenti di ricevere nuove informazioni sul loro nipote e lo hanno accolto con grande gioia. Giva ha allora promesso di non abbandonarli più e i nonni lo hanno abbracciato lodando il Signore per questo giorno. Il bambino è stato dopodiché iscritto in una scuola vicina.

Kinshasa, il 20/03/2011

Il gruppo degli animatori di NDAKO YA BISO.